



**EXCUSEZ-MOI MONSIEUR  
LE TRAIN POUR UN  
MONDE MEILLEUR..?**

# Il Programma di Arricchimento Strumentale Reuven Feuerstein



CENTRO  
TERRITORIALE  
SERVIZI  
CREMONA

**Dr.ssa Eleonora Grossi**  
Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica  
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione  
Mediatore Feuerstein

# La storia

Il professor Reuven Feuerstein (1921-2014, psicologo clinico, dello sviluppo e cognitivista, fondatore e presidente dell'Istituto Feuerstein)

- Reuven Feuerstein nasce a Botosan (Romania) nel 1921 da genitori ebrei: a 3 anni leggeva in due lingue e a 8 insegnava l'ebraico ai bambini della comunità di cui faceva parte. Trascorse a Bucarest l'infanzia e l'adolescenza.
- 1944 internato in campo di concentramento in seguito all'occupazione della Romania.
- 1945 Fuggi in Palestina. Si dedicò all'istruzione dei sopravvissuti alla Shoah, i quali a causa delle terribili esperienze vissute, presentavano carenze cognitive molto simili a quelle dei soggetti affetti da insufficienze mentali. A contatto con questi, che certo non avevano goduto di condizioni di vita ed occasioni di apprendimento simili a quelle dei bambini normali, prese corpo la formulazione della modificabilità cognitiva strutturale, chiedendosi quale forza permettesse ai bambini di dimenticare il dramma, di tornare a giocare e a vivere.
- Tornò in Europa per completare la laurea in Psicologia Generale e Clinica presso l'Università di Ginevra, dove ha studiato sotto André Rey e Jean Piaget e ha frequentato lezioni tenute da luminari come Karl Jaspers e Carl Jung.
- Nel 1970, ha conseguito il dottorato di ricerca in Psicologia dello Sviluppo presso l'Università Sorbona di Parigi, in Francia. Le sue principali aree di studio sono state la Psicologia dello Sviluppo, la Psicologia Clinica e la Psicologia Cognitiva.

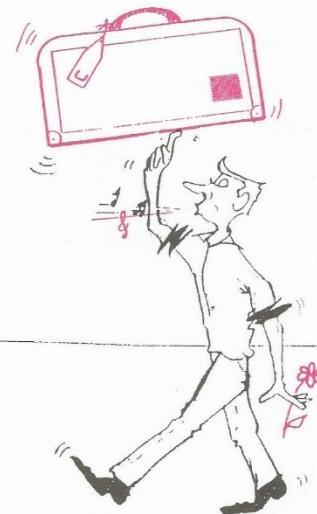
- La sua esperienza lo portò a porsi interrogativi in merito alla stabilità dell'intelligenza e ad ipotizzare che le differenze culturali negli stili di apprendimento incidano sul suo sviluppo. Per tanto ha iniziato a sviluppare nuovi metodi di valutazione e nuovi strumenti di insegnamento basati sul concetto di flessibilità cognitiva (la capacità di imparare). Attraverso la ricerca ha scoperto che la chiave per l'istruzione di tutti i bambini, compresi i bambini a basso funzionamento o bambini con bisogni educativi speciali, era **la Mediazione**. Il metodo è stato applicato con successo a bambini con sindrome di Down, alle vittime di ictus, demenza, paralisi cerebrale, autismo e altre condizioni.
- 1992 apre l'ICELP *International Center of learning potential* che si occupa di ricerca, formazione insegnanti e terapia per quel che riguarda la **modificabilità cognitiva**.
- Per il suo lavoro pionieristico, il professor Feuerstein ha ricevuto numerosi premi. Questi includono, tra gli altri, il Premio Israele in materia di istruzione e il cavalierato dell'Ordine delle Palme Accademiche (Francia). La laurea ad honoris causa dell'Università di Torino e Ca' Foscari di Venezia. E' stato candidato al Premio Nobel per la Pace nel 2012.
- Fino alla fine ha continuato ad aiutare bambini e ragazzi ad esprimere al meglio le loro potenzialità, ad intervenire a convegni e conferenze al fine di diffondere la sua teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale, a scrivere libri e articoli che hanno portato le sue idee in tutto il mondo. Si è spento nella sua casa di Gerusalemme il 29 aprile 2014

# Il metodo Feuerstein

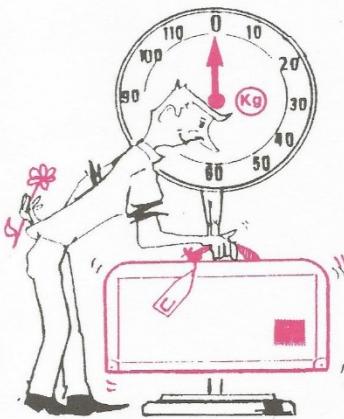
- Metodo di valutazione dinamica (LPAD)
  - Metodo di riabilitazione/abilitazione PAS BASIC
  - Metodo di riabilitazione/abilitazione PAS STANDARD
  - Metodo di riabilitazione/abilitazione PAS TATTILE
- 
- GENITORI, INSEGNANTI, EDUCATORI, PSICOLOGI, NEURIPSICHIATRI INFANTILI.....TUTTI COLORO CHE VOGLIONO DIVENTARE MEDIATORI

# Il pensiero

- Contro l'innatismo (NEUROCOSTRUTTIVISMO)
- A favore della **modificabilità cognitiva** data dai geni e dall'ambiente in tutto l'arco della vita e non solo nel corso dell'età evolutiva
- Ruolo fondamentale la **MEDIAZIONE SOCIALE**: l'apprendimento non ha luogo dall'esperienza diretta agli stimoli quanto attraverso l'azione del mediatore
- si ottiene modificabilità cognitiva se si trasforma lo studente da essere passivo e dipendente dal contesto di riferimento a essere attivo, autonomo e indipendente

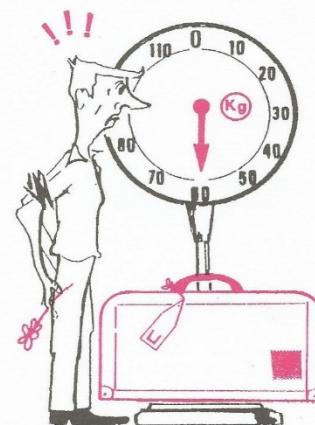


1

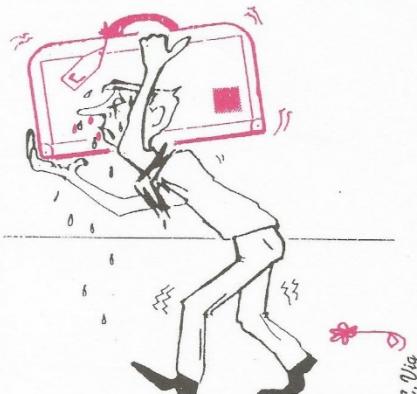


4

2



3



4

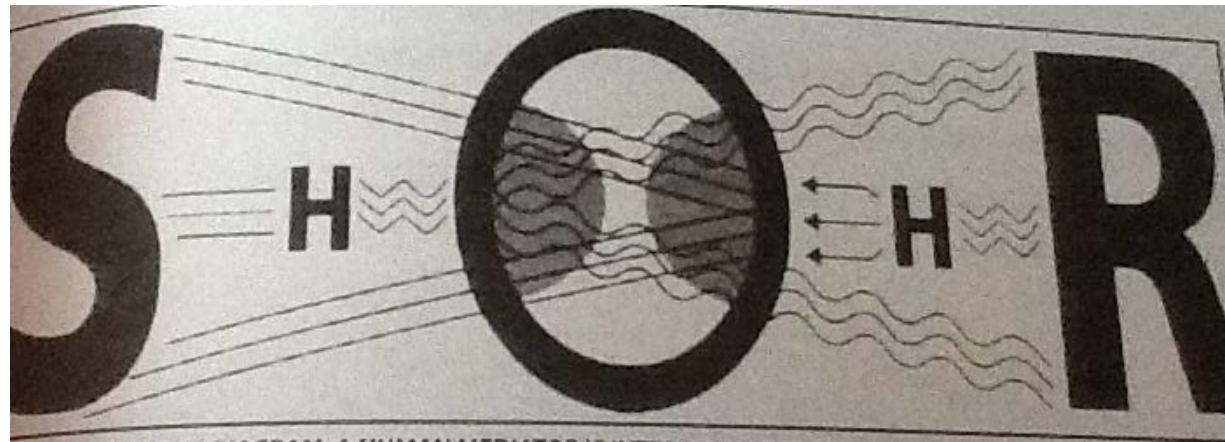
©

Immagini Tutti i diritti sono riservati.

E.004

# Il mediatore

È COLUI CHE SI INTERPONE TRA



# Il mediatore

12 tipologie di comportamento del mediatore

## 1. INTENZIONALITÀ E RECIPROCITÀ

- esplicita gli obiettivi
- crea e conserva una atmosfera propizia all'apprendimento
- stimola l'interesse e la motivazione
- ascolta specialmente i soggetti lenti e passivi

# Il mediatore

## 2. TRASCENDENZA

- stabilisce un legame tra l'argomento in essere, quelli passati e quelli futuri
- insegna concetti e relazioni al di là dei bisogni della situazione in atto
- cerca sempre generalizzazioni a partire da casi precisi per cogliere le regole generali

**UN MOMENTO...**  
**STO PENSANDO!**

# Il mediatore

## 3. MEDIAZIONE DEL SIGNIFICATO

- accorda il comportamento verbale al non verbale
- cura la prossemica
- puntualizza il significato di concetti e ne approfondisce le rilevanze culturali

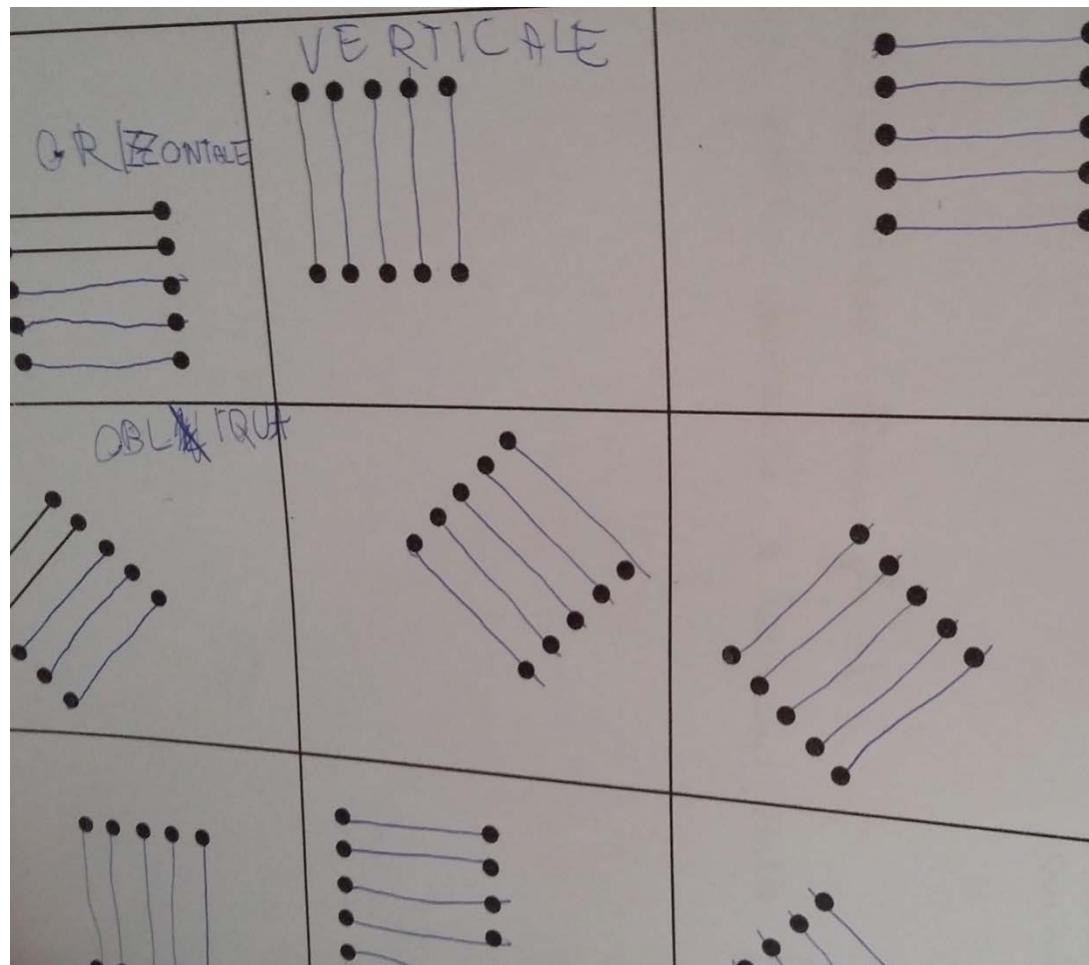
# Il mediatore

## 4. MEDIAZIONE

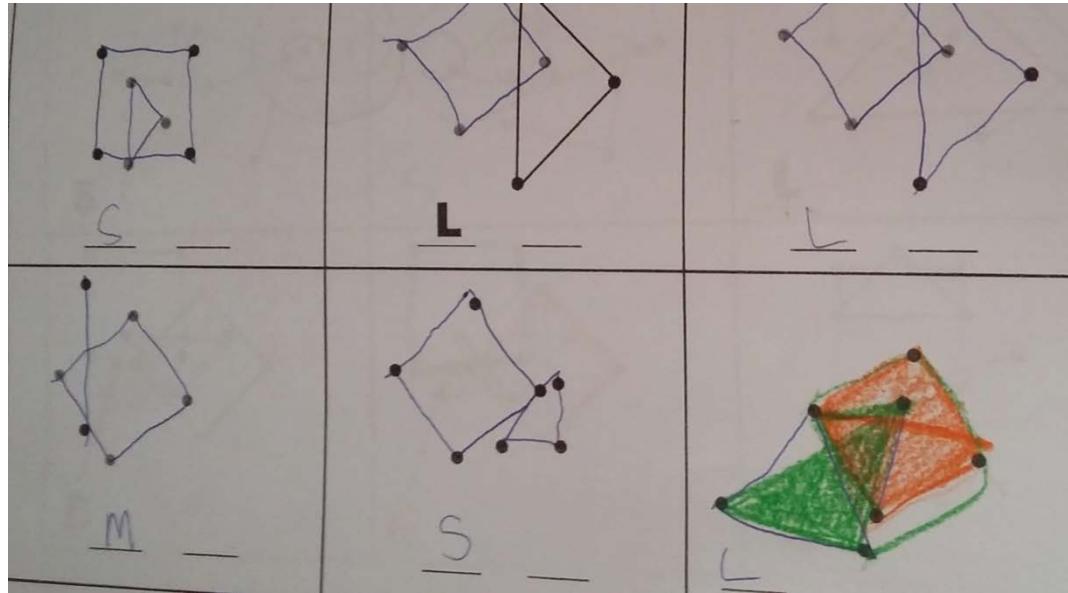
- induce
- seleziona
- stimola
- offre
- induce
- espres



# L'errore



# L'errore



# La competenza

MOTORE PERMETTE AL CORPO DI MANTENERSI IN MUOVERSI.

DAL SISTEMA SQUELETICO E DAL SISTEMA SISTEMA SQUELETICO

SQUELETICO È FORMATO DA 200 OSSA E FORTE, UNITE FRA LORO DA ARTICOLAZIONE IL MOVIMENTO.

## FUNZIONI

SOSTEGNO: LO SQUELTO COSTITUISCE CHE SOSTIENE IL NOSTRO CORPO.

O SQUELTO PROTEGGE GLI ORGANI (CERVELLO, I POLMONI, IL CUORE).

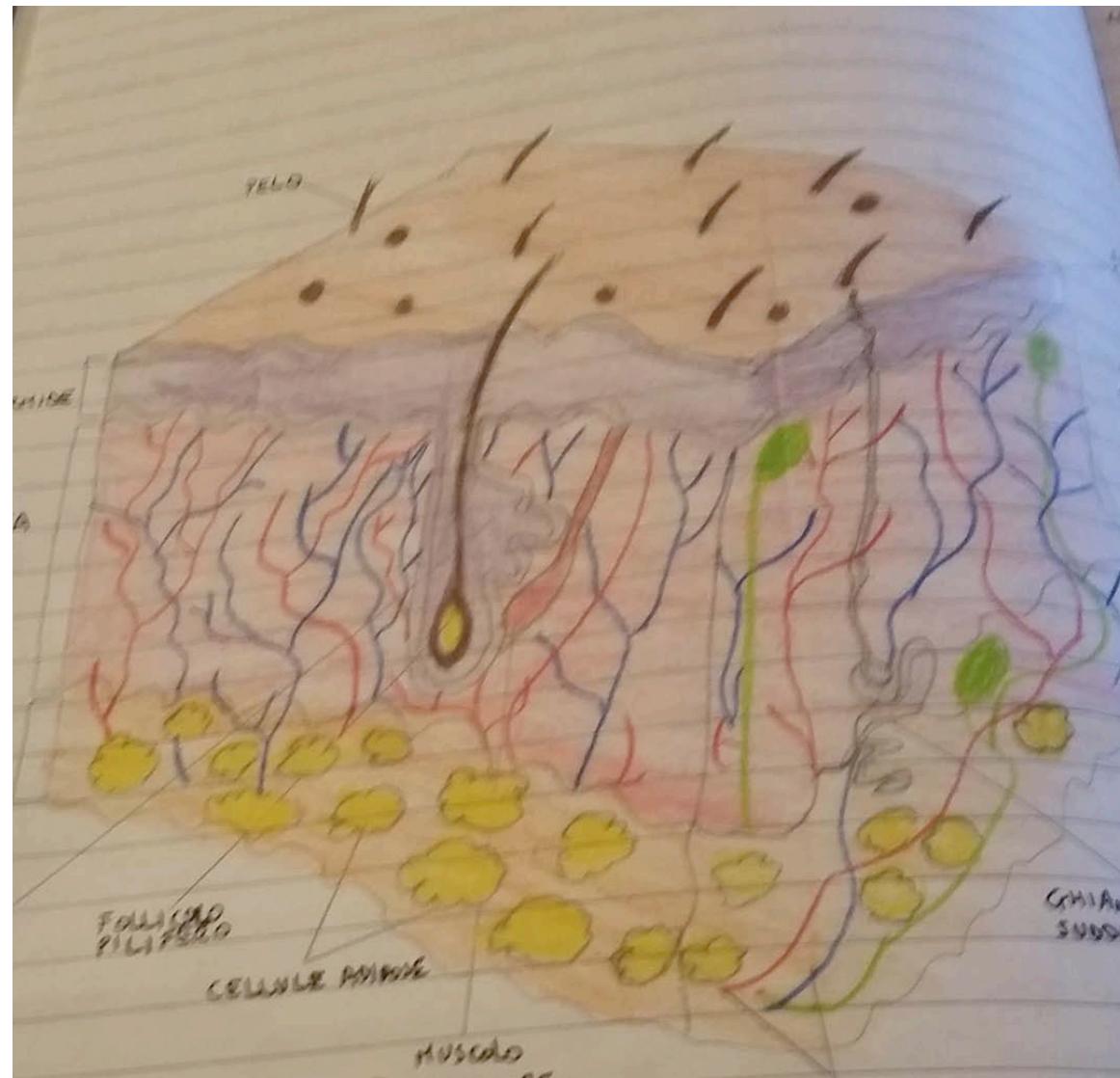
STOVA DI MINERALI: LE OSSA COSTITUISCONO

I SALI MINERALI, PRINCIPALMENTE DI SODIO, VENGONO PRELEVATI DALL'ORGANISMO NECESSARIO.

CELLULE DEL SANGUE: NELLE OSSA È CONTENUTO CHE PRODUCE CELLULE DEL SANGUE.

SQUELETICO VIENE DIVISO IN SISTEMA

# La competenza



# Il mediatore

## 5. MEDIAZIONE DI REGOLE E DI CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO

- controlla l'impulsività in input, in elaborazione, in output
- definisce le regole di gruppo e ne richiede il rispetto da parte di tutti
- si pone come esempio di comportamento non impulsivo e autocritico

# Il mediatore

Mi Fermo

Penso

Agisco



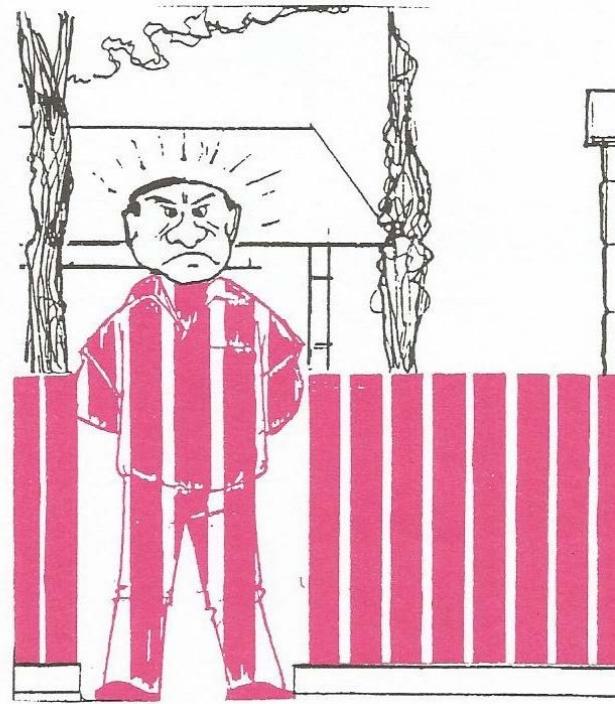
# Il mediatore

## 6. MEDIAZIONE DEL SENTIMENTO DI CONDIVISIONE

- crea occasioni di coinvolgimento
- insiste sulla necessità di ascoltarsi reciprocamente
- sviluppa l'empatia alle emozioni altrui

# Il mediatore

IMMAGIN



# Il mediatore



# Il mediatore

## IMMAGINI



# Il mediatore

## 7. MEDIAZIONE DELL'INDIVIDUALITÀ E DELLA DIFFERENZIAZIONE PSICOLOGICA

- propone la differenza individuale come risorsa positiva per la creazione del gruppo
- accettando e incoraggiando gli interventi e le risposte divergenti
- sviluppando un comportamento di tolleranza verso punti di vista diversi
- stimolando ad assumere la responsabilità individuale dei propri comportamenti e delle proprie idee
- creando occasioni di lavoro individuale

Non ho mai considerato l'argomento da questo punto di vista....  
Me lo puoi spiegare bene?

# Il mediatore

## 8. MEDIAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI RICERCA, DI SCELTA E CONSEGUIMENTO DI UNO SCOPO

- dimostra l'efficacia di un funzionamento basato sulla definizione di obiettivi chiari e sulle tappe della loro realizzazione
- lavora per la definizione di obiettivi realistici
- sviluppa il bisogno e la capacità di riformulare un obiettivo e di modificarlo in funzione di circostanze oggettive

# Il mediatore

dimostra l'efficacia di un funzionamento basato sulla definizione di obiettivi chiari e sulle tappe della loro realizzazione

Mi copi questo disegno?



# Il mediatore

sviluppa il bisogno e la capacità di riformulare un obiettivo e di modificarlo in funzione di circostanze oggettive

Guarda il cavallo

Disegnalo



# Il mediatore

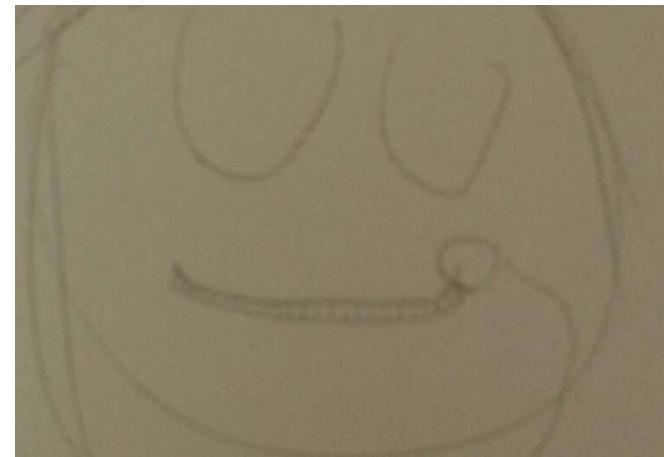
## 9. MEDIAZIONE DELLA SFIDA, DELLA RICERCA DELLA NOVITÀ E DELLA COMPLESSITÀ

- incoraggia la curiosità intellettuale e la creatività
- propone regolarmente compiti nuovi
- motiva a creare attività e a proporle al gruppo
- induce a superare la rigidità cognitiva e a confrontarsi con compiti nuovi

# Il mediatore

Come comunicheresti  
in un fumetto

La regola del “adesso occorre  
stare in ascolto?”



# Il mediatore

10. MEDIAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA MODIFICABILITÀ  
DELL'ESSERE UMANO (tutti)

11. MEDIAZIONE DI UNA ALTERNATIVA OTTIMISTA

- spinge all'autovalutazione del cambiamento cognitivo
- propone di viversi/essere soggetti attivi, produttori di nuove informazioni

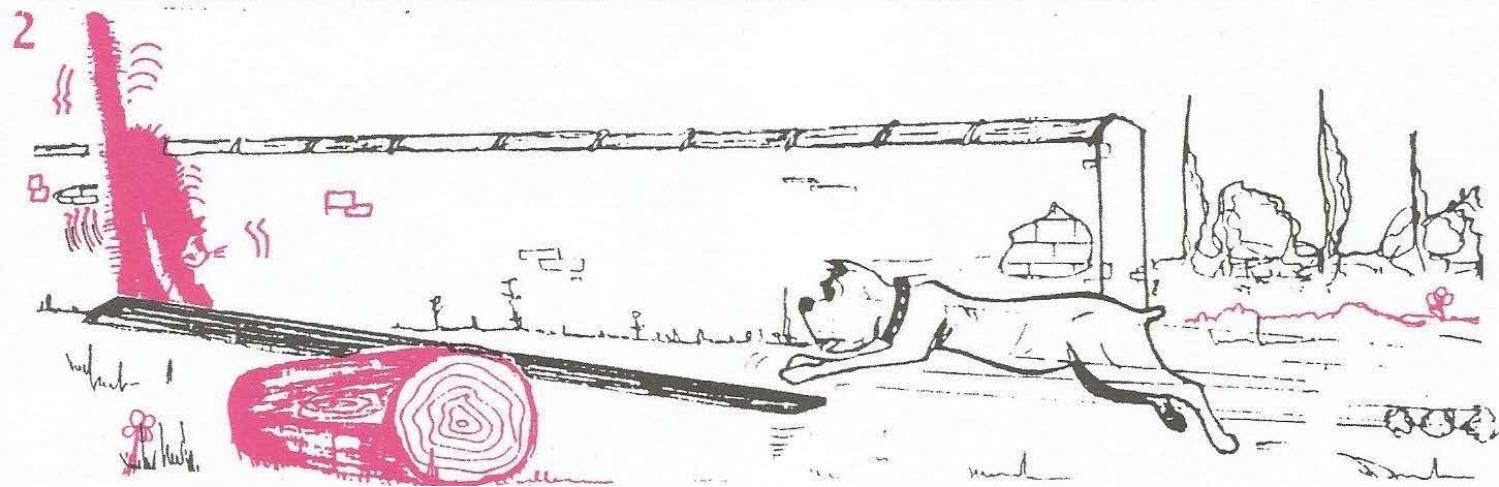
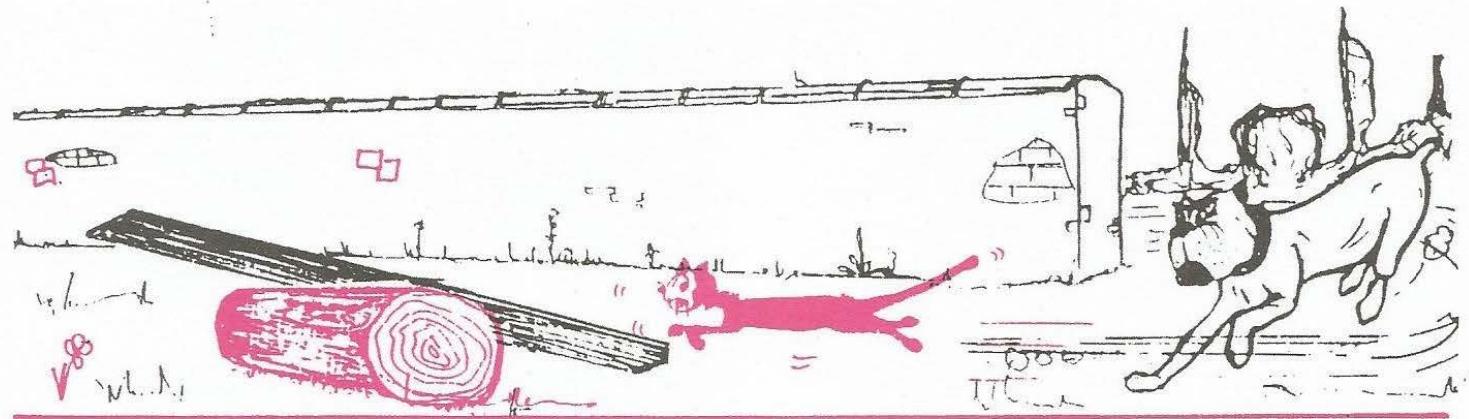
# Il mediatore



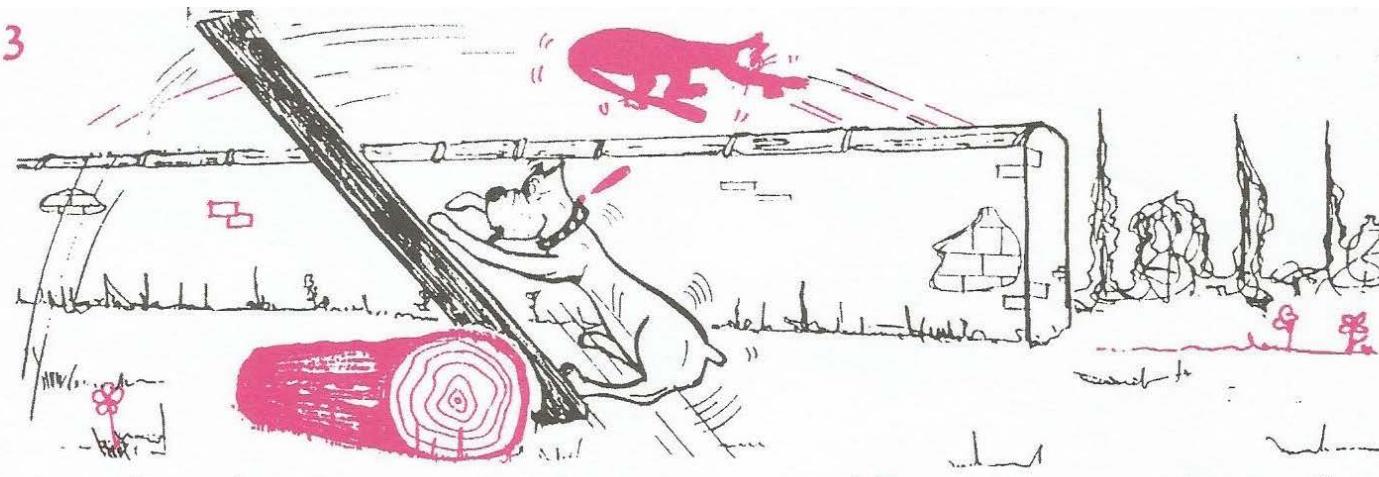
# Il mediatore

## 12. MEDIAZIONE DEL SENSO DI APPARTENENZA

- superare la tendenza all'isolamento e all'individualizzazione estrema che a volte contraddistingue la società
- trasmette il bisogno di dare e di ricevere dal gruppo sociale a cui si appartiene
- costruisce una relazione caratterizzata da un forte impegno reciproco sia a livello personale che del compito



3.



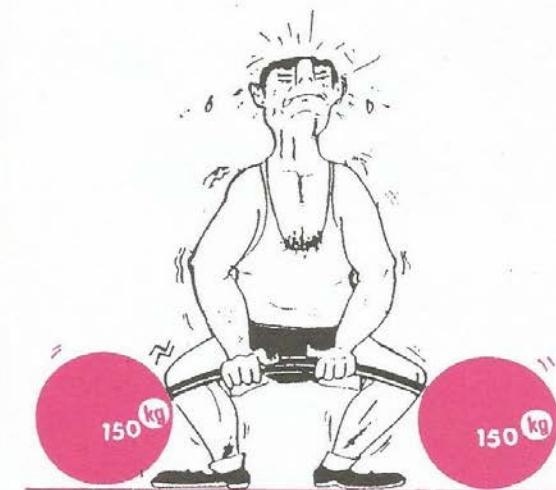
4.



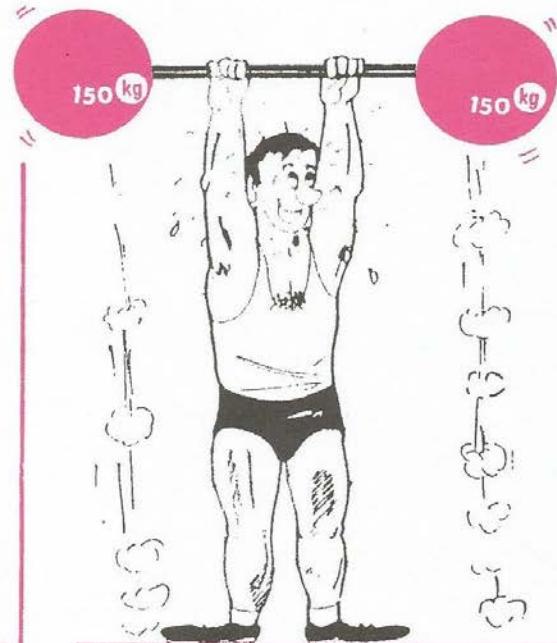
Eytan Vig

Immagini Tutti i diritti sono riservati. ©

1



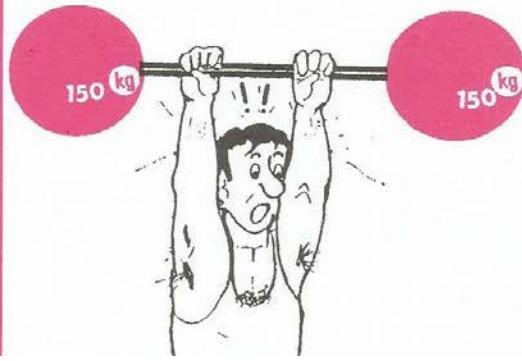
2



7



3



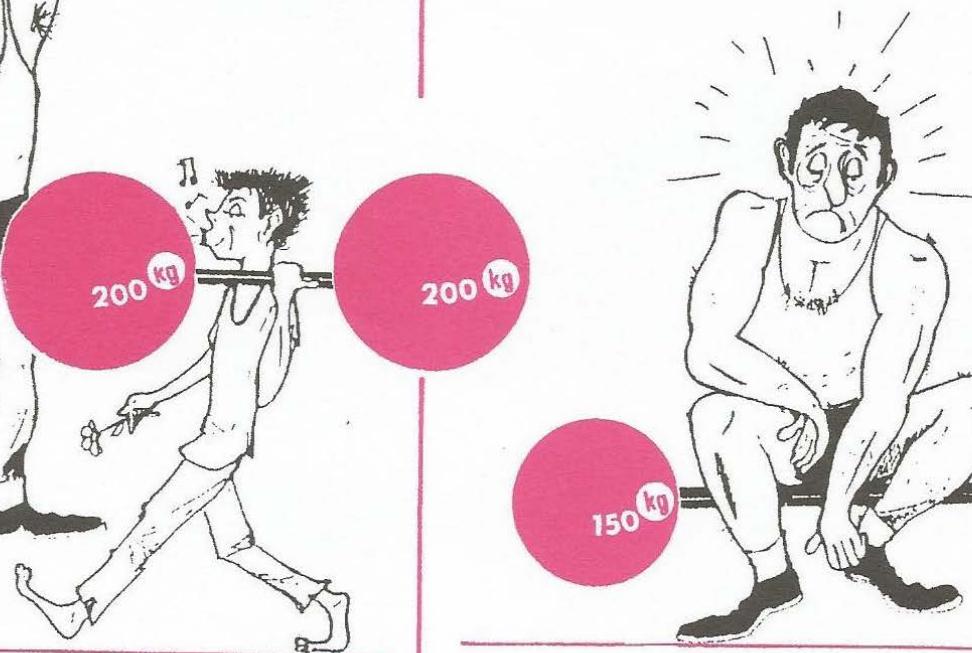
4

diritti sono riservati. ©

3



4



150 kg

150 kg

Cyrano Vig

Immagini Tutti i diritti sono riservati. ©

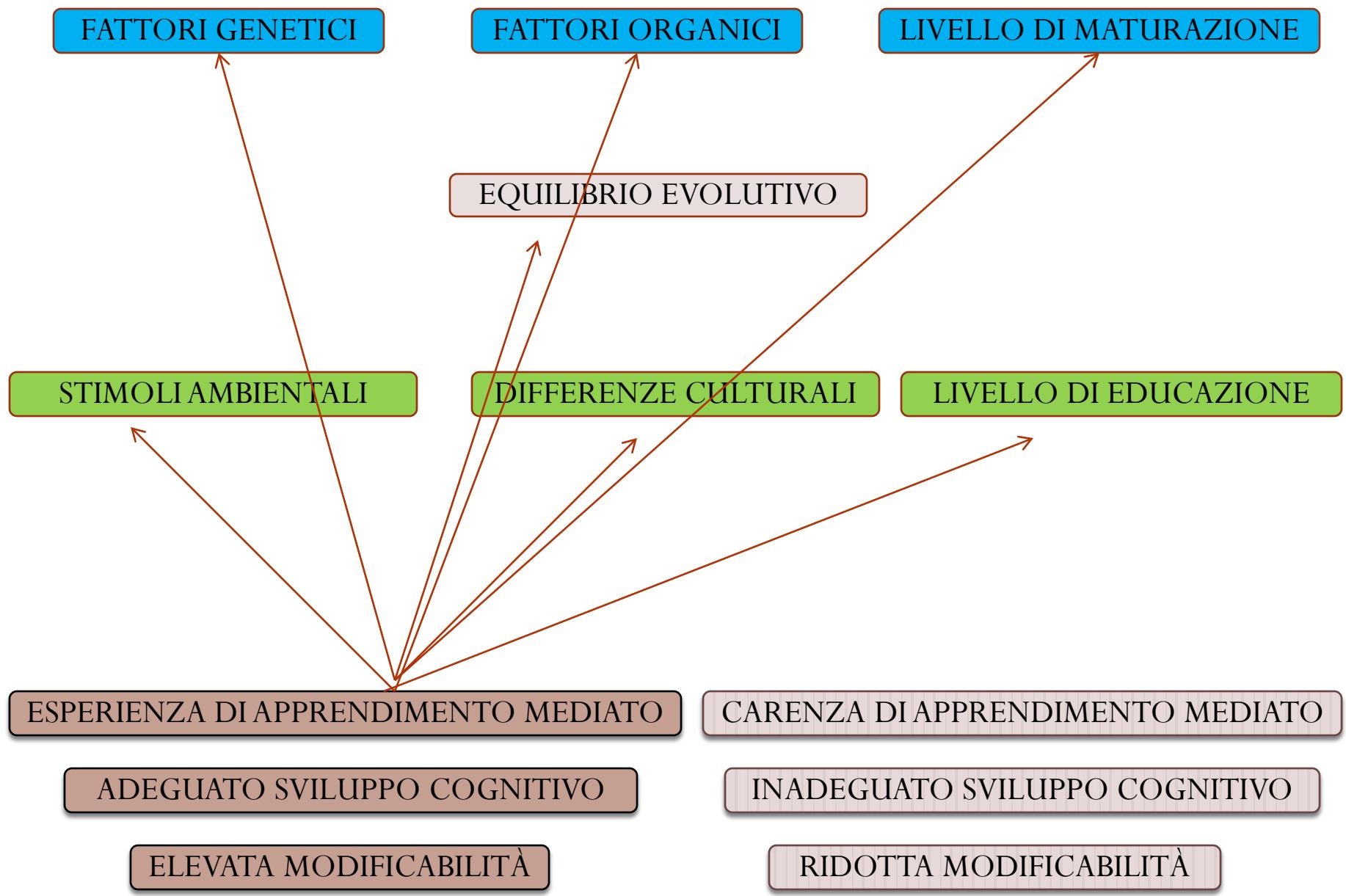
# Il mediatore

- “NON ESISTE RICERCA SENZA FORMAZIONE ED ESPERIENZA DIRETTA DI LAVORO CON I RAGAZZI E CON LE FAMIGLIE,
- NON ESISTE FORMAZIONE SENZA PREPARAZIONE TEORICA E PRATICA,
- NON ESISTE TEORIA SENZA UN CONTATTO QUOTIDIANO CON I RAGAZZI.
- QUESTA COMBINAZIONE DI TEORIA E PRATICA FORNISCE UN GROSSO VANTAGGIO RISPETTO ALLA SEMPLICE RICERCA ACCADEMICA: APPRENDIAMO QUOTIDIANAMENTE DAI RAGAZZI CON CUI LAVORIAMO.... CREIAMO IPOTESI DI LAVORO CHE ADATTIAMO **MENTRE OPERIAMO** IN BASE ALLE **SCOPERTE** CHE VENGONO FATTE, AI **SUCCESSI** ED AI **FALLIMENTI**. IMPARIAMO AD ESSERE FLESSIBILI E DINAMICI PRODUCENDO CAMBIAMENTI ANCHE IN NOI STESSI, TANTO NELLA TEORIA CHE NELLA PRATICA”

*R. Feuerstein*

- divento grande: imparo perché è bello sapere
- imparo: divento grande perché è bello crescere
- costruiamo un ponte tra oggi e domani
- ce l'ho fatta! energia tratta dalla sensazione di successo
- come, quando, dove? mi organizzo, io
- io, tu, noi....insieme
- questo sono io e lascio la mia impronta nel mondo
- la vita: esplorazione gioiosa di un mondo sconosciuto
- chi sono io? il bambino alla ricerca della propria identità
- poso farcela! la scelta di essere ottimisti
- grandi e piccoli: un girotondo intorno alla vita

*(Jael Kopciowski)*





# Il mediatore

CI CREDE

GLI ESSERI UMANI SONO MODIFICABILI  
LA PERSONA CHE HO DAVANTI è MODIFICABILE  
IO SONO MODIFICABILE  
LA SOCIETA' È MODIFICABILE

QUINDI  
STRUTTURA UN AMBIENTE MODIFICABILE  
UTILIZZA GLI STRUMENTI MODIFICANTI

# Presupposti del metodo

- Parlavamo di intelligenza entitaria e dinamica .....
- ‘l’intelligenza non è fissa, piuttosto è modificabile ... e si modifica con l’intervento MEDIATO’
- dici: è faticoso frequentare i bambini, hai ragione
- aggiungi: bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, scendere, piegarsi, farsi piccoli.

# Presupposti del metodo

- io dico: ti sbagli!
- non è questo l'aspetto più faticoso. È piuttosto il fatto di essere costretti ad elevarsi, fino all'altezza dei loro sentimenti, ad estendersi, allungarsi, sollevarsi sulla punta dei piedi per non ferirli!

# Le funzioni cognitive

- strategia cognitiva
- devo dare a me stesso abbastanza tempo
- cosa sto facendo? mi fermo
- quale obiettivo voglio raggiungere? seleziono lo scopo
- quali tappe sono necessarie per raggiungere lo scopo? faccio una lista di passi necessari
- quali sono le tappe da eseguire? imparo i passi
- sto eseguendo esattamente ciò che mi ero prefissato? verifico

# Le funzioni cognitive in input

- percezione chiara
- esplorazione sistematica
- possesso di strumenti verbali che influenzano la discriminazione
- orientamento spaziale
- concetti temporali
- permanenza delle costanti
- bisogno di precisione
- considerare contemporaneamente più fonti di informazione
- PERCEZIONE-ATTENZIONE-MBT-WM

# Le funzioni cognitive in elaborazione

- percepire l'esistenza di un problema e saperlo definire
- distinguere i dati rilevanti
- comportamento comparativo spontaneo
- ampiezza del campo mentale
- comportamento di pianificazione
- bisogno di ragionamento logico
- interiorizzazione

# Le funzioni cognitive in elaborazione

- pensiero inferenziale ed ipotetico
- possesso di strategie per verificare le ipotesi
- capacità di definire il quadro necessario alla soluzione dei problemi
- elaborazione di categorie cognitive
- comportamento sommativo
- proiezione di relazioni virtuali
- PROBLEM SOLVING-FUNZIONI ESECUTIVE-MEMORIA

# Le funzioni cognitive in output

- comunicazione non egocentrica
- superamento delle situazioni di blocco
- eliminazione dell'approccio per tentativi ed errori
- bisogno di precisione e di esattezza nella comunicazione di risposte
- trasposizione visiva
- controllo dell'impulsività
- PENSIERO-LINGUAGGIO

# Le funzioni cognitive in output

- SENSAZIONE-PERCEZIONE-ATTENZIONE-  
LINGUAGGIO-APPRENDIMENTO-MEMORIA-  
FUNZIONI ESECUTIVE-PENSIERO IPOTETICO,  
DEDUTTIVO, INFERENZIALE, RIFLESSIVO,  
DIVERGENTE
- SISTEMA COGNITIVO GLOBALE

# OPERAZIONI MENTALI

- IDENTIFICAZIONE
- CONFRONTO
- ANALISI
- SINTESI
- CLASSIFICAZIONE
- CODIFICAZIONE/DECODIFICAZIONE
- PROIEZIONE DI RELAZIONI VIRTUALI
- DIFFERENZIAZIONE
- RAPPRESENTAZIONE MENTALE
- TRASFORMAZIONE MENTALE
- RAGIONAMENTO TRANSITIVO, LOGICO, ANALOGICO
- PENSIERO DIVERGENTE E IPOTETICO SILLOGISTICO, INFERENZIALE, DEDUTTIVO, INDUTTIVO

# IL PAS

- I
- OP-OS-CO-PA-IMM
- II
- CL-OS2-RT-RF-IS
- III
- SIL-SAG-RT-PN

IL PAS TATTILE

# IL PAS BASIC

- EMOZIONI-AZIONI-EMPATIA
- IMPARARE A PREVENIRE LA VIOLENZA
- IMPARARE A FARE DOMANDE PER LA COMPRENSIONE DEL TESTO
- CONFRONTA E SCOPRI L'ASSURDO

# CASO CLINICO C

- Scuola primaria
- Forti difficoltà di acquisizione della letto scrittura
- Viene segnalata dalle insegnanti
- Valutazione in cl. 4, ripetuta all'ingresso della sc. Secondaria di primo grado QI 91
  - CV 95
  - OP 91
  - ML 88
  - VE 109

# CASO CLINICO C

- APPRENDIMENTI
  - DISLESSIA
  - DISORTOGRAFIA
  - DIFFICOLTA' MARCATE IN RAGIONAMENTO ARITMETICO

# CASO CLINICO C

- PRESA IN CARICO
- PROGRAMMA DI ARRICCHIMENTO STRUMENTALE  
FEUERSTEIN 9 MESI + 9 MESI
- LAVORO SULLA METACOGNIZIONE

# CASO CLINICO C

- Valutazione in cl. 4, ripetuta all'ingresso della sc. Viene rivalutata in classe terza sc. Secondaria di primo grado
  - QI 91 → 124
  - CV 95 → 132
  - OP 91 → 119
  - ML 88 → 91
  - VE 109 → 121
- Apprendimenti tutti nella media per età

# CASO CLINICO C

‘Non è un miracolo, ho solo trovato IL CORAGGIO DI  
ESSERE IO’

NON è UNO STRUMENTO, BASTA SOMMINISTRARLO E  
FA TUTTO DA SE...

DIPENDE TUTTO DAL MEDIATORE E DALL’AMBIENTE  
MEDIATO CHE RIESCE A STRUTTURARE

# CASO CLINICO C

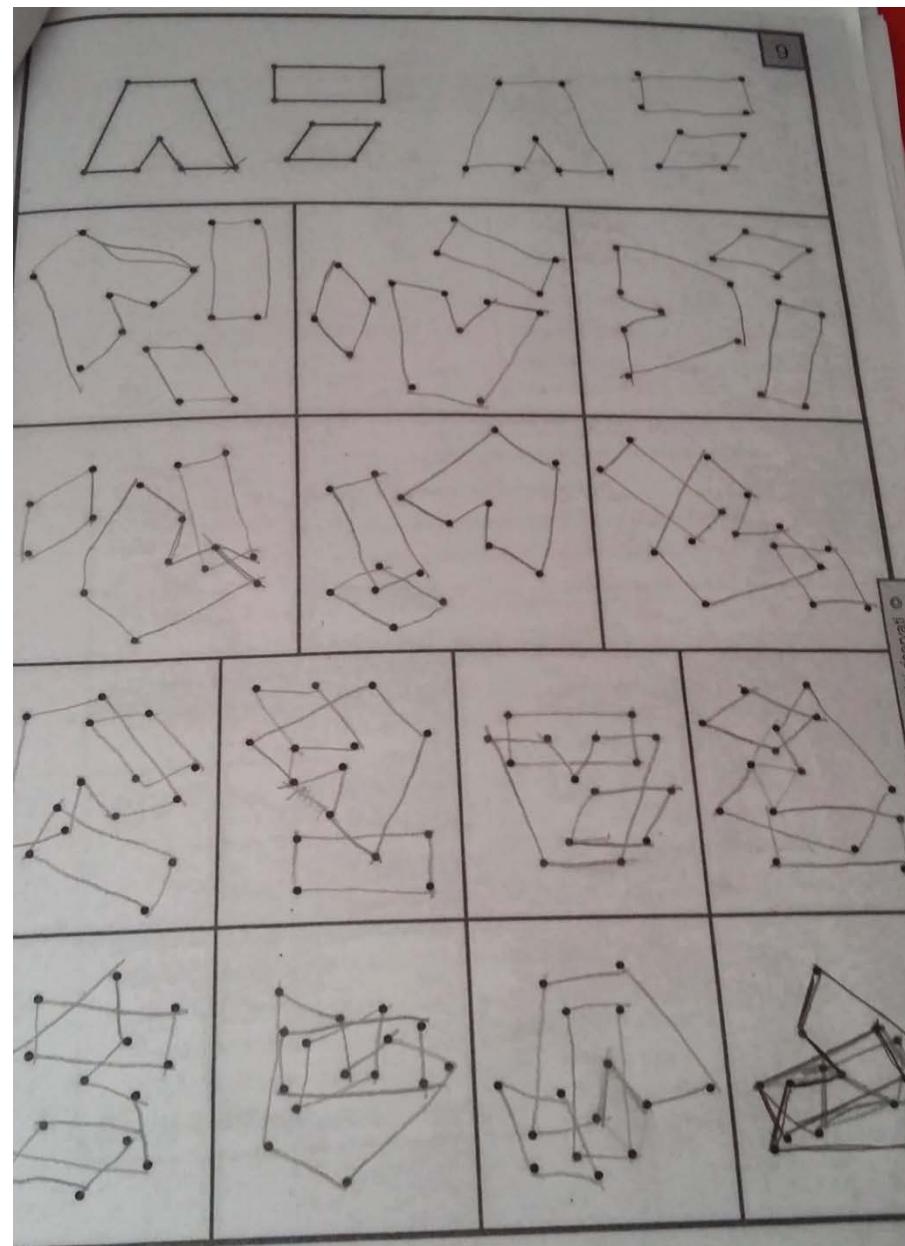
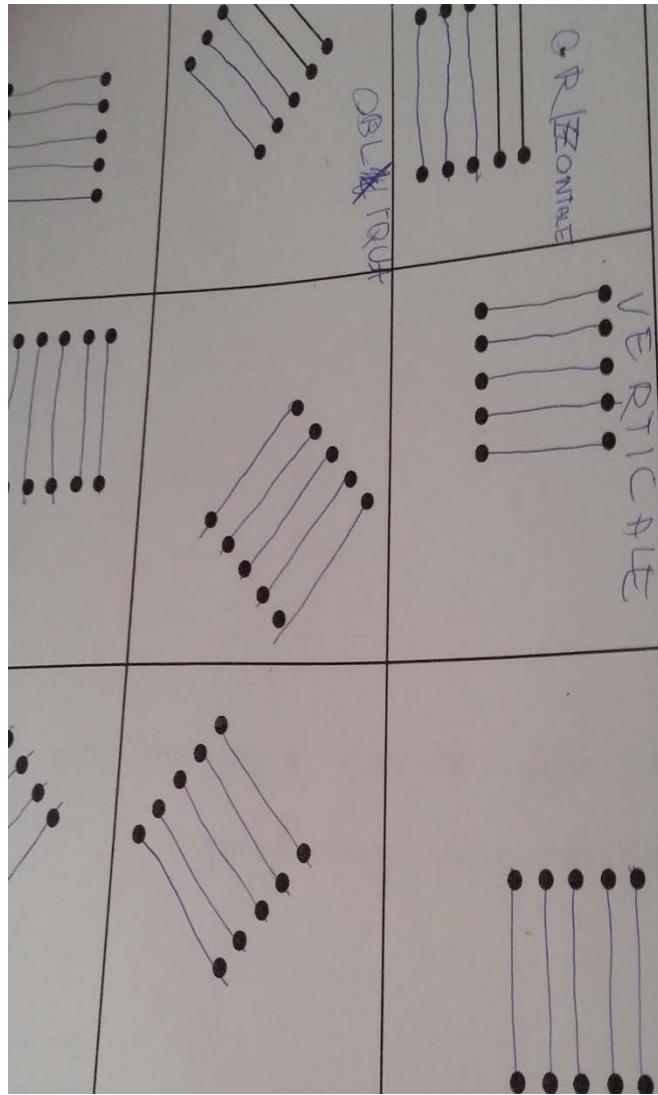
RIUSCIAMO A MODIFICARE SOLO SE RIUSCIAMO A  
MODIFICARCI

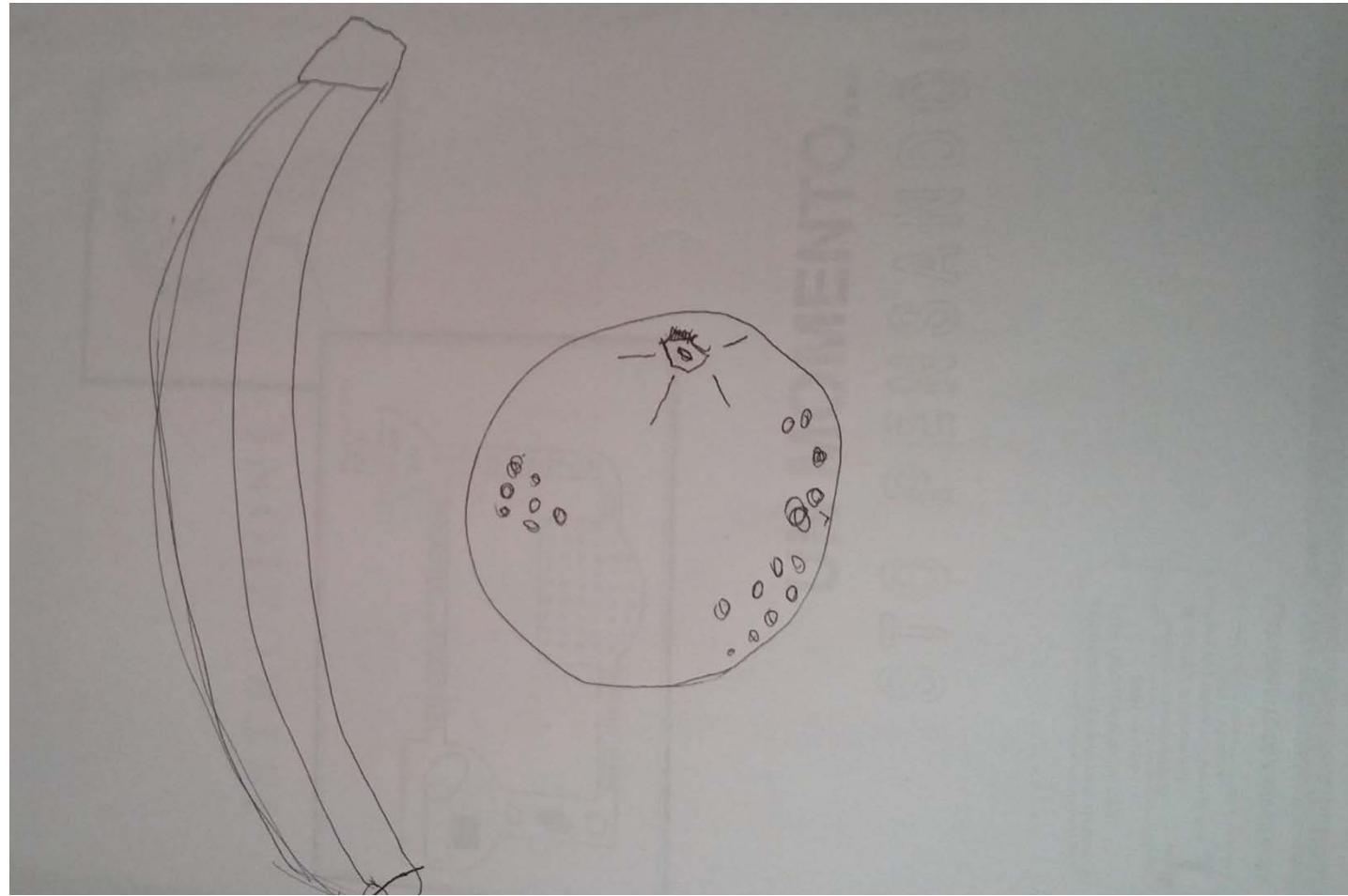
SENZA PAURA DI COMMETTERE ERRORI MA CON LA  
CONSAPEVOLEZZA DI APPORVI RIMEDIO

# CASO CLINICO C

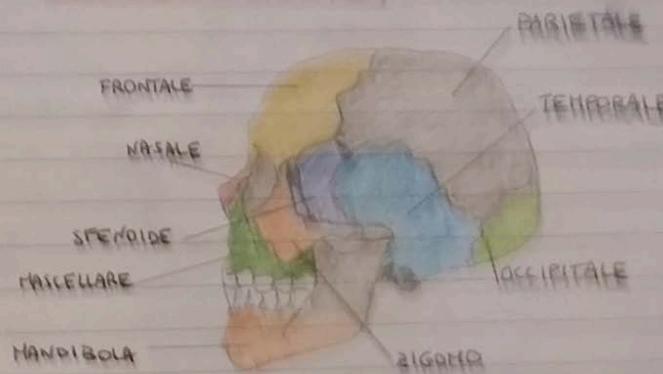
- Fermiamoci a riflettere...cosa è successo?
- ‘ti ringrazio, ho finalmente capito chi sono. Da sola ce la posso fare, non ho bisogno di aiuti. E da quando anche la mia famiglia lo ha accettato improvvisamente anche i voti sono aumentati. Ho scelto da sola la scuola che volevo fare, ho commesso un errore e l’ho risolto senza paura’

<http://feuerstein.sea.unife.it/login/index.php>

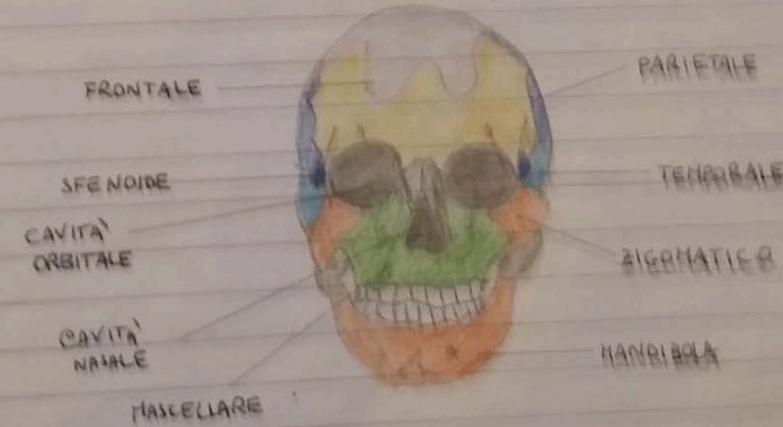




### SCATOLA CRANICA



### SCHELETRO FACCIALE





# ROMEO E GIULIETTA





5 Novembre 2015

Io sono il pittore e il dipinto

La vita potrà anche scegliere al posto <sup>nostro</sup> ma  
le decisioni più importanti le facciamo noi

Grazie per l'attenzione

# CONTATTI

[www.ctscremona.it](http://www.ctscremona.it)

[www.fattoreinclusione.it](http://www.fattoreinclusione.it)

[eleonora@ctscremona.it](mailto:eleonora@ctscremona.it)

+ 39 328 682 1574

+39 340 517 3660